Protocollo di accoglienza per studenti con background migratorio e neoarrivati (NAI), situazioni di adozione o affido

delibera nr. 91 del Consiglio di Istituto del 4 novembre 2026

Uno dei punti cardine della *mission* del nostro Liceo resta, fuor di dubbio, l'obiettivo di incrementarne il grado di inclusività: a livello strutturale, nelle didattica, nelle relazioni tra le diverse componenti della comunità scolastica e tra pari.

Un riscontro in positivo rispetto all'incremento del grado di inclusività maturato scaturisce dal progressivo articolarsi in termini socio-culturali e socio-economici degli *stakeholders.*

Le diverse *Indicazioni* e *Linee Guida*, che negli anni sono state emesse, ribadiscono d'altronde che un approccio fattivamente inclusivo rappresenta per la scuola non solo un dovere, quanto una opportunità, una sfida culturale e professionale.

1. Studenti con background migratorio o neoarrivati (NAI)

Il Protocollo di accoglienza costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione di studenti con *background* migratorio, presenti in numero ancora contenuto nella nostra comunità scolastica – vista la peculiarità del *curriculum* del Liceo Classico, centrato sullo studio delle lingue classiche – e tuttavia in crescita, anche grazie alla presenza del Liceo Musicale.

Nell'ottica di configurarsi come ambiente realmente inclusivo, la Scuola si impegna a garantire ai genitori consulenza, supporto e indicazioni procedurali.

L'Istituzione prende in carico ogni studente con background migratorio e *fa rete* con la famiglia per la condivisione e la realizzazione di un progetto di vita che si ponga come obiettivo la crescita globale della persona: accoglienza di ogni studente e della sua famiglia; sviluppo linguistico in italiano come L2;

valorizzazione della dimensione interculturale sono i punti su cui si incardina l'accoglienza.

Mediante il Protocollo di Accoglienza, la comunità educante si impegna a:

definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di studenti con background migratorio;

facilitare l'ingresso a scuola di studenti di altra nazionalità e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto;

coadiuvare nel consolidamento delle competenze linguistiche in italiano L2;

sostenere ogni studente nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico, costruendo relazioni funzionali all'incontro con altre culture, viste quali fonti di arricchimento;

prevedere forme di aggiornamento del personale, relative alle tematiche inerenti all'inclusione di studenti con *background* migratorio;

promuovere la comunicazione e la collaborazione tra Scuola e Territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;

favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità;

progettare azioni didattiche di *cooperative learning*, *peer tutoring*, funzionali alla socializzazione e al consolidamento delle competenze linguistiche e in materia di cittadinanza.

2. Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso: *Open day*, laboratori, *stage*, rappresentano occasioni preziose per accogliere studenti e famiglie, ma anche per costruire ponti nel consolidamento di *curricula* verticali.

In situazioni di *Bisogni educativi speciali*, pertanto, si agisce tempestivamente per approntare attività, gruppi, ambienti inclusivi per le attività di orientamento, ma al tempo stesso anche per dialogare con le famiglie, con i docenti, con eventuali operatori che sui diversi casi intervengono, condividendo strategie già messe in atto, nell'ottica del raccordo e della continuità.

3. Monitoraggio in ingresso

Durante le prime settimane di lezione, la Funzione Strumentale per l'Inclusione aggiorna i Consigli di Classe, per tramite dei docenti coordinatori, delle situazioni prese in carico dalla scuola e/o di aggiornamenti rispetto alle situazioni già note.

Si avvia dunque un monitoraggio attento, al fine di condividere ogni osservazione utile a strutturare la progettazione di classe e gli interventi di carattere individualizzato. Rilevazioni/interventi vengono poi verbalizzati nella prima riunione del Consiglio di classe, per gli opportuni adempimenti.

La FS Inclusione svolge funzione di raccordo con l'Ufficio di Dirigenza e con le famiglie.

4. Redazione PDP

La stesura del PDP (i *format* per la redazione del documento sono disponibili nella pagina dedicata sul sito della scuola) è compito dell'intero Consiglio di Classe, con la supervisione del docente coordinatore e della Funzione Strumentale Inclusione.

Il PDP è sottoscritto dalla famiglia e, per condivisione, anche dalla/o studente, in quanto parte attiva e responsabile del proprio percorso di formazione e di crescita.

Il PDP resta in vigore fino a quando tutte le componenti coinvolte sono concordi rispetto alla sua attuazione. Si tratta di un documento dinamico e mai statico, oggetto di integrazione/modifica qualora risulti necessario.

Il PDP può avere anche valore transitorio, fino al perdurare delle motivazioni che lo hanno reso necessario. La sua stesura di norma parte dall'osservazione del Consiglio di Classe e dalla considerazione dei suggerimenti forniti per conto di esperti autorizzati, nella documentazione consegnata alla scuola.

Rappresenta un elemento di tutela e garanzia del pieno diritto allo studio per ogni studente, ma NON rappresenta di per sé garanzia di promozione e successo scolastico.

5. Rinnovo PDP

Il PDP di anno in anno è oggetto di rinnovo, e laddove necessario può essere oggetto di integrazione/aggiornamento.

Sarà cura del Consiglio di Classe e del Coordinatore di Classe rivederne di anno in anno la stesura e provvedere alla sottoscrizione da parte di tutte le componenti interessate.

Completo di firme, il documento sarà consegnato al protocollo per gli opportuni adempimenti.

Normativa di riferimento

D.P.R. n. 394/1999, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

L. n. 189, 30 luglio 2002, Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo;

C. M. n.24/2006 febbraio "Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri";

La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR- ottobre 2007; 19

C.M. n. 2/8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana;

C.M. n. 8/6 marzo 2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative";

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014. Aggiornamento dell'analogo documento del 2006);

"Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori", a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, marzo 2022;

Nota M.I.M. n. 781 del 14.04.2022, Accoglienza scolastica per gli studenti ucraini. Indicazioni operative;

Nota M.I.M., prot. n. 1589 dell'11.04.2023, Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati – 2023

Il Dirigente scolastico

dr. Pantaleo Raffaele Lattante
Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93